

STRADE DI SANGUE

DOMENICA

Un ragazzo di Bastia in moto viene coinvolto in un incidente sulla strada della Valnerina. È in gravissime condizioni

MERCOLEDÌ

Un altro giovane motociclista di Bastia si scontra con un'auto sulla stessa strada e per lui non c'è possibilità di salvezza

LA SEQUENZA

Domani i funerali del ristoratore Donnini

— ACQUALAGNA —

DOLORE in tutta Acqualagna per la tragica morte di Massimo Donnini (nella foto), 29 anni, deceduto l'altro ieri a Città di Castello dopo un incidente con la moto in località Pian di Molino di Apecchio. Massimo figlio di Alfio Donnini di 75 anni, (la madre è deceduta un po' di tempo fa) lavorava nel ristorante 'Taverna del Falco' al centro di Fossombrone e in precedenza aveva prestato servizio come cuoco anche nei ristoranti Gipsy e Leon d'Oro di Acqualagna. Il sindaco Bruno Cappanna ieri pomeriggio ha espresso il cordoglio suo e dei suoi concittadini ai famigliari del giovane: «Ho portato



le condoglianze alla famiglia e soprattutto al padre con cui condivido una lunga amicizia e che come si può immaginare è distrutto dal dolore, Massimo era un ragazzo d'oro, serio, molto legato alla famiglia». Oltre alla sua professione Donnini nei ritagli di tempo libero amava la pesca, nel suo album

LA TRAGEDIA

Il ventinovenne è spirato dopo un incidente con la moto

di famiglia sono diverse le foto che lo ritraggono al termine di grandi 'pescate' e poi gli piaceva il calcio, che qualche anno fa aveva anche praticato a livello dilettantistico. Ottavio Rosetti, dirigente della Falco Acqualagna che è stato nella seconda decade degli anni Novanta dirigente e compagno di squadra di Massimo lo ricorda così: «Massimo era un tranquillissimo ragazzo, a quei tempi studiava all'Alberghiero di Pesaro per diventare cuoco, era nella rosa della prima squadra, giocava in porta, era figlio di lavoratori». Manifesti di cordoglio sono stati affissi dalla società Falco calcio per le vie del paese. Riguardo ai feriti coinvolti nell'incidente Michele Barbiero (31 anni) di Saccolongo (in provincia di Padova) è sempre ricoverato e tenuto in stretta osservazione all'ospedale Torrette di Ancona dove è stato trasportato a bordo dell'eliambulanza, mentre è ancora in terapia intensiva all'ospedale di Urbino la giovane Sabrina Cattevan (39 anni) di Abano Terme (Padova). Ieri pomeriggio all'ospedale di Città di Castello è stata disposta la consegna della salma alla famiglia e domani si svolgeranno i funerali.

Amedeo Pisciolini

L'ADDIO A RODOLFO CAMILLETTI

«E' una guerra non dichiarata,

Il monito del parroco contro la strage infinita di giovani. Tutta Bastia

— BASTIA —

SI SONO TENU-
TI ieri pomeriggio nella chiesa collegiata di San Michele Arcangelo i funerali del motociclista di 23 anni Rodolfo Camilletti, deceduto il giorno di Ferragosto sulla strada della Valnerina nei pressi di Sellano in seguito allo scontro tra la sua Honda 950 e un'auto. Una tragica fatalità che ha segnato i giorni centrali delle ferie estive e particolarmente negativa per i giovani di Bastia. Domenica scorsa, infatti, un altro giovane è rimasto coinvolto in un incidente analogo con la moto sulla stessa strada della Valnerina ed ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia.

PER L'ADDIO a Rodolfo, grande è stata la partecipazione di amici del ragazzo e parenti al cordoglio della famiglia Camilletti, molto



nota a Bastia. Si sono stretti intorno al padre Massimo, dipendente comunale ora in pensione, alla madre Mariella Belloni, molto impegnata in campo sociale e aderente al comitato Chianelli, e al fratello Diego. La chiesa era stipata come nelle grandi occasioni, tanto che molti hanno seguito il rito funebre dal sagrato della chiesa e dalla centrale piazza Mazzini, dove stazionavano le moto degli amici del ragazzo scomparso che hanno par-

tecipato mercoledì all'escursione risultata fatale.

IL PARROCO don Francesco Fongo nell'omelia ha invitato tutti a riflettere sul pesante bilancio degli incidenti mortali in cui sono vittime i giovani. «Una guerra non dichiarata, che miete 6.500 vittime giovani all'anno — ha tuonato dall'altare don Francesco — e che richiede un impegno a cambiare il nostro modo di vita. Se continueremo a vivere secondo le 'mode', succubi di un sistema che riduce sempre di

più la libertà individuale delle persone, non solo rischiamo la vita, ma anche di smarrire la fede e la ricerca della verità e del bene comune».

L'AFFETTO di tanta gente, soprattutto dei giovani, si era manifestato per Rodolfo anche la notte prima nella stessa chiesa parrocchiale rimasta aperta per la veglia funebre.

m.s.



COMMOZIONE

Alcune immagini dei funerali a Bastia di Rodolfo Camilletti, 23 anni, salutato anche dai suoi amici motociclisti (Foto Crocchioni)

Ruba un veicolo, fa un incidente e poi fugge: preso

— GUALDO TADINO —

UN UOMO di 21 anni (I.C., rumeno, residente a Gualdo Tadino) ruba una Mitsubishi, ma in via Eugubina ne perde il controllo e si scontra con una BMW che ha due giovani milanesi a bordo, che riportano ferite di lieve entità. A quel punto anziché soccorrere gli infor-

tunati preferisce darsi alla fuga. Allertata dal 112 arriva rapidamente una pattuglia del radiomobile di Gubbio che con gli elementi a disposizione rintraccia il ragazzo e lo arresta per furto aggravato e omissione di soccorso. Ora è rinchiuso nella camera di sicurezza della compagnia di Gubbio in attesa della direttissima.

